

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 37 (1990)
Heft: 3

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il terremoto come catastrofe e la nostra protezione civile

I rifugi di protezione civile, cioè il settore edilizio della protezione civile, proteggono dalle catastrofi collegate con incidenti nucleari, in caso di terremoti e di eventuali tempeste piuttosto inconsuete.

Effetti dei terremoti

In caso di terremoti in certe zone tutto lo strato superficiale della terra viene «scosso». Le vibrazioni sono lente (solo poche vibrazioni al secondo), le ac-

Dott. W. Heyerli, Ing. Dipl. PFZ

celerazioni sono scarse (circa la metà dell'accelerazione terrestre in caso di forte terremoto), le velocità sono però abbastanza notevoli. Nei terremoti sono soprattutto pericolosi i movimenti orizzontali. Con queste «scosse» della terra possono crollare edifici, possono precipitare strati di terreno instabili e sulle grandi superfici d'acqua si formano onde. In caso di terremoto intenso nel terreno possono prodursi crepe, e possono scoppiare le condotte del gas e dell'acqua o altre.

La protezione civile serve a qualcosa in caso di terremoti?

Supponiamo che il terremoto si presenti inaspettatamente. Un grave terremoto distruggerebbe anche da noi certe costruzioni e ne danneggerebbe altre più o meno gravemente. Per il

nostro sistema di costruzione gli effetti sarebbero comunque meno tragici che in altre zone sismiche all'estero. Si pone quindi la questione dove si potrebbe trovare un primo alloggio per coloro che sono sopravvissuti al terremoto. Gli edifici distrutti e gravemente danneggiati non possono essere più utilizzati e le persone colpite preferiranno non abitare in edifici anche meno danneggiati per paura di eventuali scosse successive. Come hanno dimostrato le esperienze dei terremoti finora registrati, la maggior parte della gente, se possibile, non vuole lasciare il proprio domicilio (Italia meridionale nell'autunno 1980). In quell'occasione molta gente ha rifiutato l'evacuazione ordinata anche se si era cercato di fare tutto il possibile per assisterla al meglio nel luogo in cui erano ricoverati. In questa situazione il rifugio si offre come un alloggio modesto, ma molto sicuro nelle immediate vicinanze o nell'edificio in cui si abitava precedentemente. Il rifugio è sopravvissuto sicuramente al terremoto senza danni e non crollerà neanche per le scosse successive. Esso protegge non solo da terremoti e effetti delle armi, ma anche naturalmente dalle intemperie. Se gli occupanti sono parecchi, si raggiunge anche lo scopo di riscaldare il rifugio senza bisogno di gasolio. Il rifugio dispone di un impianto di ventilazione,

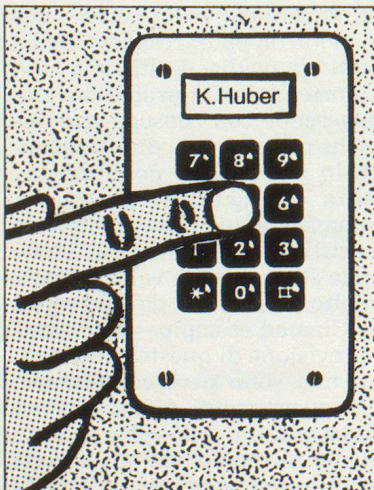
che immette l'aria fresca proveniente dall'esterno e che può essere azionato manualmente in caso di mancanza di corrente. (La vita in questo tipo di rifugio viene illustrata in un manuale dell'Ufficio federale della protezione civile).

Supponiamo ancora che in futuro sia possibile dare degli avvertimenti per un terremoto sulla base di metodi scientifici di misurazione. Se ciò succede, gli abitanti possono naturalmente prepararsi e sistemarsi nel rifugio ancora prima del sopraggiungere del terremoto per poi vivere lì durante la fase critica. Al sopraggiungere della catastrofe il rifugio rimane intatto anche in caso di forti scosse e sotto le montagne di macerie. Ci sono numerosi esempi della Seconda Guerra mondiale che dimostrano la sopravvivenza di molte persone nel rifugio mentre fuori le città venivano completamente distrutte.

Ulteriori facilitazioni

Un'ulteriore facilitazione importante per aumentare la comodità della vita all'interno del rifugio è il suo equipaggiamento, i posti-letto, le toilettes d'emergenza, poi anche la radio locale (una volta installata) per i contatti reciproci e infine ovviamente le provviste d'emergenza. ■

Inserate im ZIVILSCHUTZ
bieten den Gemeinden bewährte
und preisgünstige Angebote.



Ob Büro, Labor, Sekretariat, EDV-Raum, Wohnung oder Einfamilienhaus – SAFETRON hält Unbefugte fern und gibt Einschleichdieben keine Chance.

SAFETRON sichert ohne Schlüssel!

Sie öffnen ohne Schlüssel, mit Ihrem persönlichen, beliebig wählbaren Zahlencode.

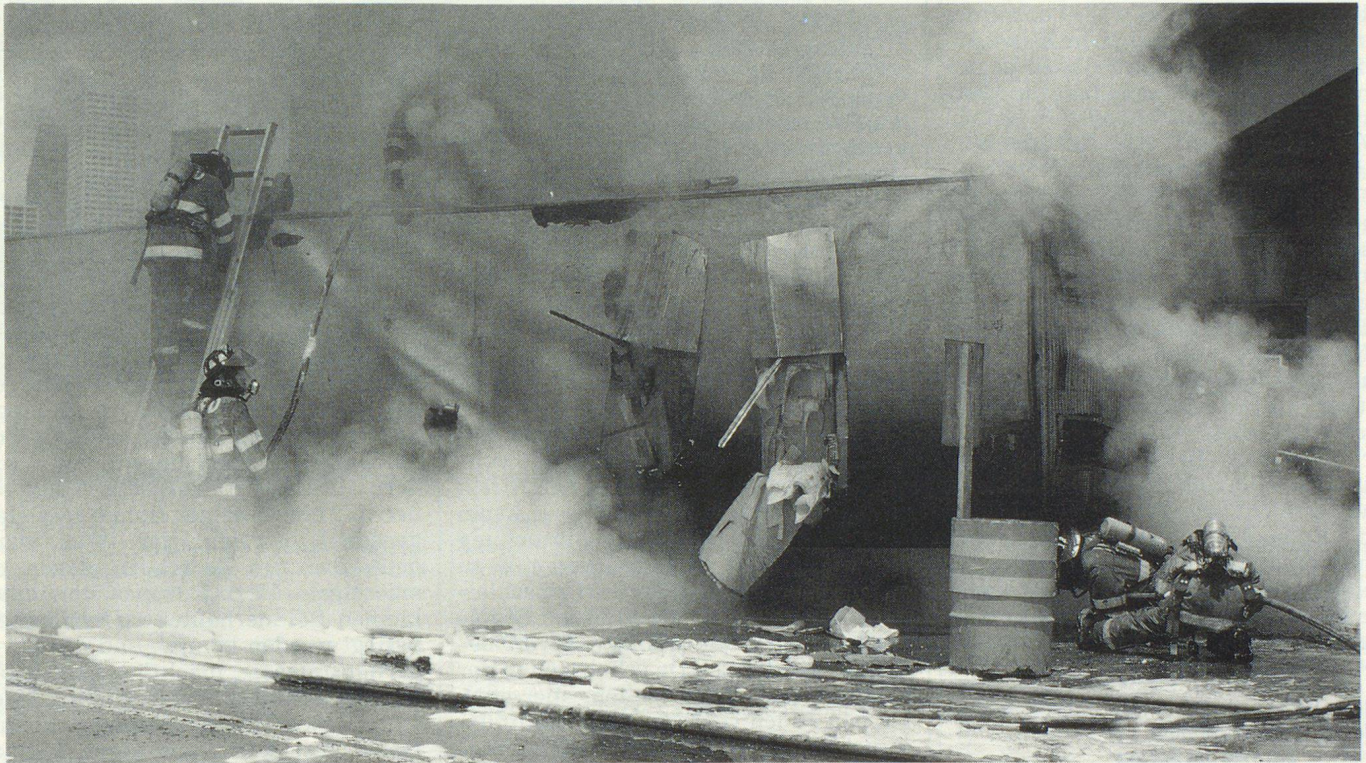
Einfacher sicher,
Safetron sicher

Kein Zutritt für
Unbefugte

509

B Bruno
W Winterhalter AG
Industrieprodukte Tel. 01-830 50 30
Birgistr. 10, 8304 Wallisellen, Fax 01-830 79 52

*Damit Sie auch in schlechten Zeiten gut verbunden bleiben: Ein Notnetz mit manueller Telefonzentrale von **ascom.***



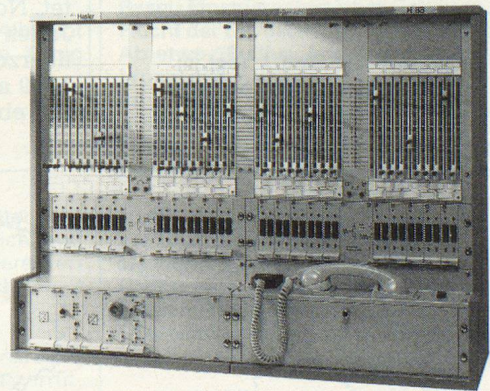
Angenommen, der nächste Alarm ist kein Probealarm. Oder angenommen, die Natur spielt uns einen Streich. Oder angenommen, in einem Industrieunternehmen kommt es zu einem Unglück.

Mit dem Notnetz und einer manuellen Telefonzentrale von Ascom lässt sich noch Schlimmeres verhüten.

Selbst wenn das amtliche Telefonnetz zusammenbrechen sollte, bleiben die Teilnehmer im Notnetz verbunden. Und wenn die Amtslinien noch benutzbar sind, kann man in Sicherheit Verbindung mit der Aussenwelt aufrechterhalten.

In der Privatwirtschaft kann es auch zu Krisensituationen kommen, in denen es nötig ist, die bestehende Hauszentrale freiwillig auszuschalten. Dank dem Notnetz können Informationen koordiniert werden.

Dass die manuellen Telefonzentralen und Teilnehmerstationen von Ascom speziell für die Schweizer Armee entwickelt worden sind, sagt eigentlich alles über deren Tauglichkeit in Extrem-Situationen. Nachdem die Produkte dem Militär seit einiger Zeit gute Dienste leisten, stehen sie bereits bei Teilen des Zivilschutzes erfolgreich im Einsatz. Ob für die Behörden oder für die Privatwirtschaft: Mit Ascom sind Sie gut verbunden.



Manuelle Telefonzentrale H 88

Ascom Hasler AG, Abt. 70B, Belpstrasse 23, 3000 Bern 14
Telefon 031 63 21 11, Telefax 031 63 20 79

Ich nehme den möglichen Ernstfall ernst. Schicken Sie mir nähere Informationen zu diesem Thema.

Ich interessiere mich im Interesse von Zivilschutz
 Polizei Sonstige öffentliche Dienste Privatwirtschaft

Name Vorname
Firma
Adresse
PLZ Ort
Telefon Z